© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Verdesse

Schneider A., Torello Marinoni D., Raimondi S., 2014. Verdesse. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 14/06/2015, **ultimo aggiorn.** 14/06/2015 **url** http://vitisdb.it/varieties/show/1022

Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Ringraziamenti

Ager Foundation, Regione Piemonte

Informazioni botaniche

nome Verdesse
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_225

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Audeguin L., Bonnet P., Boursiquot J.M., Lacombe T.,		Pl@nt Grape. Le catalogue des vignes cultivées en France		Database on line

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti no

Sinonimi

sinonimi accertati (1)
sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico
Bian ver(Pinerolese, Valli Chisone e di Susa)

Accessione principale

accessione principale Bian ver
componente che l'ha inserita Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Accessioni standardizzate (1)

- Bian ver - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Tutte le accessioni (1)

- Bian ver - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	133	151	227	231	239	257	179	189	188	194	245	249	242	250	237	251	241	251

Immagini

germoglio

foglia

grappolo

acino

Riferimenti storici

Per quanto attiene alla presenza in Italia, un *Blan ver* (ovvero Bianco verde) è ricordato insieme a un *Gro blan* e un *Pchi blan* nelle testimonianze orali sui vitigni del passato raccolte da Di Maio (1997) in Valle di Susa in Piemonte. Mentre in valle non è più stato possibile recuperare il Bian ver, probabilmente scomparso, un vitigno così denominato è stato ritrovato a livello di singoli ceppi nei vecchi vigneti della Valle Chisone, valle attigua alla Valle di Susa con cui condivide gran parte dell'assortimento varietale originario (Provana di Collegno, 1883).
Sudi ampelografici e genetici (Schneider *et al.*, 2001) hanno dimostrato che il Bian ver piemontese corrisponde alla Verdesse, un vecchio vitigno savoiardo oggi oggetto di una qualche valorizzazione in Francia. La prima citazione della Verdesse, ci informa Rougier (1902), parrebbe quella di Albin Gras che nel 1846, riportando notizie sulla viticoltura dei dintorni di Grenoble, ne parla come tipico delle valli di Graisivaudan e del Drac. Prime descrizioni ampelografiche, dunque di riferimento, vanno considerate quella di Mas e Pulliat (1876) e dell'Ampélographie di Viala e Vermorel (Rougier, 1902): in entrambi i casi il grappolo ne è raffigurato con un'immagine a colori.

Diffusione & variabilità

Mentre il Bian ver, presente un tempo nelle valli delle Alpi occidentali, è ormai scomparso e permane solo più nelle collezioni, la Verdesse ha un qualche interesse locale in Francia, anche se le superfici impiantate sono per ora modestissime ed equivalgono a qualche ettaro soltanto.

Utilizzazione tecnologica

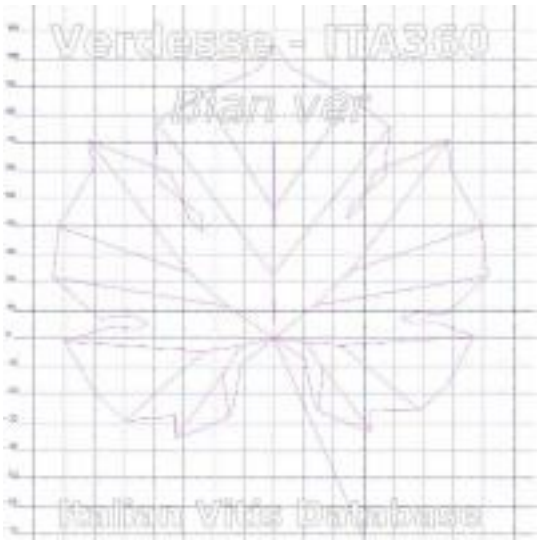
La Verdesse è sempre riportata negli scritti del passato come un vitigno di qualità. Anche se non propriamente a sapore moscato come vorrebbe qualcuno, le uve, sostiene Pulliat (Mas e Pulliat, 1876), hanno un aroma particolare, che fanno ricordare il Sauvignon o il Sémillon.
Valutazioni recenti hanno indicato per il sinonimo Bian ver nelle condizioni piemontesi la grande capacità di accumulare zuccheri e di mantenere nel contempo una elevata acidità accompagnata da una buona struttura. Il vino di Bian ver ha una personalità spiccata ma in certe annate richiede di ridurre il livello di acidità fissa, elevato forse anche per la presenta del virus dell'accartocciamento (GLRV) nell'accessione piemontese. Sono state condotte anche prove di spumantizzazione.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	1	nulla o molto bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	3 / 5	bassa / media	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2	verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 4	verde / ramato - rosso	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	3	bassa	
067	Foglia adulta: forma del lembo	4	orbicolare	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	4 / 5	sette / oltre di sette	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	2 / 3	solo al punto peziolare / fino alla 1a biforcazione	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	1	piano	
075	Foglia adulta: bollositá della pagina superiore del lembo	5	media	
076	Foglia adulta: forma dei denti	3	entrambi i lati convessi	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3	aperto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	2	a parentesi graffa ({)	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	3	bassa	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	3 / 5	bassa / media	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	5	medio	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	3 / 5	corto / medio	
204	Grappolo: compattezza	5	medio	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	5	medio	
208	Grappolo: forma	1	cilindrico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali	

220	Acino: lunghezza	3 / 5	corto / medio	
221	Acino: larghezza	3 / 5	stretto / medio	
223	Acino: forma	3	ellissoidale largo	
225	Acino: colore della buccia	1	verde giallo	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
236	Acino: particolarità dell'aroma	5	aroma diverso da moscato, foxy o erbaceo	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria



foglia ampelometrica

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore	
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	(⊘ 105.30)	
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	(⊘ 93.15)	
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	(⊘ 68.85)	
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	(⊘ 48.05)	
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	(⊘ 47.15)	
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	(⊘ 43.20)	
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 51.25)	
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 48.00)	
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 50.05)	
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	(⊘ 50.25)	
611	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N5	(⊘ 15.55)	
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremitá di N2 e l'estremitá della prima nervatura secondaria di N2	(⊘ 38.85)	
618	PDF	Foglia adulta: apertura/sovrapposizione del seno peziolare	(⊘ -26.80)	

Superampelo

Supl. Ampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	42.900	6.500
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	43.500	7.200
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	44.900	5.200
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	49.400	6.000
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	11.700	2.900
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	10.500	2.200
Lunghezza della nervatura N5'	15.500	3.700
Lunghezza della nervatura N5	15.600	2.600
Lunghezza della nervatura N4'	40.000	4.000
Lunghezza della nervatura N4	39.600	3.000
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	49.000	4.700
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	47.100	2.900
Lunghezza della foglia	142.500	9.700
Larghezza della foglia	137.000	10.100
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	182.300	15.500
Lunghezza del picciolo	76.900	10.200
Lunghezza della nervatura N1	105.300	9.300
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	119.900	11.300
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	136.700	10.300
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	65.800	12.500
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-26.800	7.000
Lunghezza della nervatura N2	92.200	7.000
Lunghezza della nervatura N2'	94.100	9.300
Lunghezza della nervatura N3	67.500	4.900
Lunghezza della nervatura N3'	70.200	6.800
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	36.300	4.800
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	41.400	9.100

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	49.900	5.400
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	52.600	3.700
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	46.900	4.900
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	49.100	5.500
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	50.200	4.800
Angolo tra N3' e N4'	49.900	5.000
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	39.400	3.700
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	40.900	4.700
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	50.300	7.400
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	50.200	7.100
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	46.000	4.200
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	46.400	5.500
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	60.900	15.400
Angolo tra D e D' con centro in N1	107.700	6.200
Angolo tra S e S' con centro in N1	41.100	4.500
Angolo tra I e I' con centro in N1	46.400	5.800

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Media della base dei denti del lato sinistro	7.640	1.010
Media dell’altezza dei denti del lato sinistro	7.540	0.880
Media della base dei denti del lato destro	7.050	1.420
Media dell’altezza dei denti del lato destro	7.250	1.420
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4’	0.680	0.110
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4	0.690	0.140
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2’	0.800	0.150
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2	0.790	0.110
Rapporto tra l’altezza e la base dei denti del lato sinistro	1.000	0.120
Rapporto tra l’altezza e la base dei denti del lato destro	1.040	0.120
Rapporto tra la somma degli angoli a’ + b’ e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS’ e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI’	0.020	0.000
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.020	0.000
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5’ e la lunghezza della nervatura N1	0.150	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.150	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4’ e la lunghezza della nervatura N1	0.380	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.380	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.640	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.640	0.060
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2’ e la lunghezza della nervatura N1	0.890	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.880	0.060
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.040	0.070
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.730	0.100
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.540	0.060
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2’	0.480	0.070
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.650	0.100
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI’ e la lunghezza della nervatura N3’	0.610	0.080

Bibliografia (5)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Di Maio M.	1997	Avënā, Biquèt, Nibiò, Müscat....Vigne, vendemmie e vini nell'Alta Valle della Dora Riparia.		Valados Usitanos, Torino.
Mas A. e Pulliat V.	1876	Le vignoble		G Masson. Paris
Provana di Collegno L.	1883	Relazione sulla Esposizione ampelografica di Pinerolo.		In: Bollettino ampelografico, fascicolo XVI. Tip. D. Ripamonti (Roma).
Rougier L.	1902	Verdesse		In: Viala P., Vermorel V. Ampélographie. Tome III, Masson (Paris)
Schneider A., Carra A., Akkak A., This P., Laucou V., Botta R.	2001	Verifying synonymies between grape cultivars from France and Northwestern Italy using molecular markers.	Vitis	40, 4, 197-203.